

Un piano per un percorso più sicuro per andare a scuola

Ispirandosi ai piani di mobilità scolastica britannica «School Travel Plans», i piani di mobilità scolastica sono stati sviluppati dall'ATA nella Svizzera romanda, nella Svizzera tedesca e in Ticino.



Come funziona il piano di mobilità scolastica?

Il piano si sviluppa in 5 tappe fondamentali



Il piano di mobilità scolastica si sviluppa in cinque passi. Nel corso del processo, viene costituito un gruppo di supporto che riunisce i vari attori coinvolti nel percorso verso scuola attorno a una visione comune della mobilità.

Foto: ATA

Muoversi, camminare, pedalare, cosa potrebbe essere più normale per i bambini? Purtroppo gli spazi pubblici non favoriscono la loro mobilità. Come può uno allievo muoversi in sicurezza in un ambiente dove la segnaletica è posizionata all'altezza dell'adulto, oppure dove la sua visibilità è oscurata da molteplici ostacoli e per di più dove è circondato da auto e autobus, moto e altre biciclette in transito?

Un approccio partecipativo

È sulla base di queste osservazioni che l'Associazione traffico e ambiente (ATA) ha sviluppato i piani di mobilità scolastica. Frutto di un approccio partecipativo, permettono di comprendere l'insieme dei movimenti intorno alle scuole, di individuare le misure di pianificazione o di gestione in modo che il bambino possa padroneggiare la complessità dello spazio pubblico. In questo modo, si mette la mobilità del bambino al centro della vita e dello sviluppo del quartiere. Un approccio conciliante che permette di tenere conto delle opinioni di tutti.

Ispirandosi ai piani di mobilità scolastica britannica «School Travel Plans», i primi piani di mobilità scolastica sono stati sviluppati nella Svizzera romanda. Dal 2012 sono stati realizzati quindici piani di mobilità scolastica in vari comuni tra cui Ginevra, Conthey, Montreux, Friburgo e Losanna. Cinque sono attual-

mente in corso e nuovi piani sono in programmazione. Dal 2018 sono anche presenti nella Svizzera tedesca a Pratteln e in Ticino a Morcote, in collaborazione con Meglio a Piedi. In Ticino, altri piani di mobilità scolastica sono stati realizzati dal 2010 con il sostegno di Meglio a Piedi.



La Piazza Grande, luogo centrale di Morcote, è poco adatta ai pedoni. In futuro, i genitori che vorranno portare il proprio figlio in auto potranno utilizzare i due parcheggi all'entrata del paese.

Foto: ATA

Raccomandazioni elaborate con l'UPI

I problemi individuati sono di varia natura e spesso derivano da carenze nella pianificazione, ma anche da sentimenti soggettivi d'insicurezza. La percezione del pericolo non è sempre legata a ragioni oggettive, ma può limitare la mobilità dei bambini e richiede una risposta adeguata indipendentemente dalla sua origine. In collaborazione con l'Ufficio prevenzione infortuni (UPI), durante ogni piano di mobilità scolastica viene effettuata una visita dei punti pericolosi individuati da genitori e insegnanti. La visita permette di formulare raccoman-

dazioni alle autorità locali, ma anche ai genitori e agli scolari.

Ridare spazio ai pedoni a Morcote (TI)

Nel 2018, il Comune di Morcote ha chiesto all'ATA di istituire un piano di mobilità scolastica per la scuola del paese. Uno dei pericoli individuati riguardava Piazza Grande, luogo centrale, congestionata da molti veicoli e poco adatta ai pedoni. In risposta a questa situazione, è stato proposto di restituire lo spazio ai pedoni limitandone i parcheggi. In futuro, i genitori che vorranno portare il proprio figlio in auto potranno utilizzare

i due parcheggi all'entrata del paese. Dei sentieri pedonali permetteranno in seguito al bambino di raggiungere la scuola in tutta sicurezza.

Emilie Roux

Incaricata del progetto

ATA Associazione traffico e ambiente

Info e contatti:

www.mobilitescolaire.ch

emilie.roux@ate.ch, 022 734 70 44

La scuola primaria di Lengnau canta



L'anno scolastico 2018 si è concluso in musica: Marion Joos Schmidli, monitrice G+M certificata, ha riunito in un coro una sessantina di bambini della terza e quarta classe. Foto: mad.

A Lengnau nel Canton Argovia, l'anno scolastico 2018 si è concluso in musica. La scuola primaria di Lengnau ha beneficiato di un sostegno della Confederazione nell'ambito del programma Gioventù e Musica (G+M) allo scopo di organizzare una settimana speciale consacrata alla musica. Marion Joos Schmidli, monitrice G+M certificata, ha riunito in un coro una sessantina di bambini della terza e quarta classe e con loro ha provato un repertorio di canzoni per il concerto di fine anno. Il sostegno della direzione, come anche la collaborazione con il comune e le associazioni di musica locali, sono stati essenziali per la riuscita di questo progetto, il quale favorisce la

formazione musicale di bambini e giovani.

G+M è un programma di promozione della Confederazione. Si propone di avvicinare bambini e giovani all'attività musicale e promuovere così globalmente la loro crescita e il loro sviluppo tenendo conto di aspetti pedagogici, sociali e culturali. G+M sostiene corsi e campi di musica destinati a bambini e giovani di età compresa tra i 6 e i 20 anni e promuove la formazione e la formazione continua di monitrici e monitori che terranno tali corsi e campi. Dall'avvio del programma ad oggi, sono stati certificati più di 800 monitori e monitrici G+M. Grazie al loro impegno, non meno

di 30000 bambini e giovani hanno potuto partecipare in tutta la Svizzera alle offerte G+M. G+M promuove la collaborazione tra gli attori del settore musicale nel panorama formativo elvetico. Le scuole dell'obbligo e del livello secondario II possono offrire campi di musica con classi e cori.

*Myriam Schleiss e Lorenzetta Zaugg
Ufficio federale della cultura*

Ulteriori informazioni sul programma G+M sono disponibili nel volantino allegato o alla pagina Internet www.jugendundmusik.ch.